

I cosacchi

dodici tavole

TAVOLA 1

1 PP di un cosacco Boris nel vento, giovane, sorridente.

Boris:

Cavalcare alla cosacca è vero vivere, gente!

2 Un gruppetto di cinque cosacchi avanza al galoppo nella steppa sublime.

Altro cosacco giovane, Fedor:

Perché, gli altri come cavalcano, diverso da noi cosacchi, Boris?

3\4 I cinque avanzano titanici.

Boris:

Che ne so, Fedor? Me ne infischio! Per me la vita è solo quella cosacca! Del resto non so niente e non voglio sapere niente!

5 I cinque in CL e dei cavalli in un recinto in PP.

Boris:

I cavalli di quel gruppo di ceceni sono proprio davanti a noi. Chi va a soffiarglieli?

6 Fedor e dietro di lui il giovanissimo Miska.

Fedor:

Andiamo io e Miska, se per te va bene, Boris.

Boris da FC:

Va bene. Andate.

TAVOLA 2

1 I due uomini avanzano quatti verso il recinto. Più in là tre tende da steppa. Nessuno in vista. Muta.

2 I due cosacchi entrati nel recinto, stanno uno per saltare addosso a un cavallo, l'altro a aprire il recinto. Muta.

3\4 I due galoppano via coi cavalli, una ventina, il secondo cosacco precisamente sta saltando sul suo al volo.

Fedor:

Avanti, puledrini! Che ora appartenete ai cosacchi del Don!

5 Dalle tende escono tre ceceni con le loro armi.

Uno:

I cosacchi! Maledetti ladroni!

6 I due cosacchi raggiungono i compagni, tutti ridono.

Spari da FC:

BANG BANG

Boris:

Sì, sparate, sparate, scemi ceceni! Ora i cavalli sono di nuovo nostri!

TAVOLA 3

1 Il capo ceceno sbatte a terra il fucile. Un altro lo guarda e sul fondo due donne coi bambini.

Capo:

I cavalli! Maledetti cosacchi!

Altro:

Beh, erano i loro quasi tutti. Glieli avevamo rubato il mese scorso, non ricordi, capo?

2 In totale il campo e lontano le figurine dei cinque che si allontanano coi cavalli.

Capo:

E che mi importa, Roken? Chiudi quel becco! Portatemi l'acquavite, voglio ubriacarmi! Moglie, prepara assai da mangiare! Sono triste!

3\4 Villaggio cosacco di belle casette coi tetti tondi di paglia. I cinque arrivano con gli animali, al trotto.

Boris:

Cosacchi, cosacchi, vi avevo detto che io, Boris Cerenko, avrei recuperato i cavalli, ve l'avevo detto o no?

5 Una vecchia di fronte a Boris che scende di sella agile.

Vecchia:

Non darti tante arie, giovanotto! Eri tu di guardia quando ti soffiarono quegli animali! Dovevano spellarti vivo e tu invece ti vanti!

Boris:

Avanti, mamma! Ho compiuto una grande azione!

6 Fedor:

Veramente i cavalli li abbiamo sgraffignati io e Miska ma Boris è stato un buon capo.

TAVOLA 4

1 Sera, Boris seduto su un tronco assieme alla bella Lianka.

Boris:

Lianka, in questi sei giorni ho pensato solo a te. A te e basta. A nessuna delle altre cosacche, giuro.

Lianka:

Io pure ho pensato solo a te e a nessuno degli altri cosacchi.

2 Boris:

Ma... Ma perché? A volte pensi anche ad altri cosacchi?

Lianka:

E tu, a volte pensi anche ad altre cosacche?

3 Boris si batte il petto orgoglioso.

Boris:

Che c'entra? Io sono un uomo! Un grande condottiero! Ho guidato gli uomini che mia madre mi aveva affidato per recuperare i cavalli... e il mio onore,... come Boris Cerenko, mio grande avo!

Lianka:

Ma sentitelo, il buffone! Verrebbe quasi da credergli!

4 Lianka:

E ora che farai? Tornerai a vivere col cacciatore Rustov?

Boris:

A vivere! Ma se ho abitato da lui solo lo scorso inverno! Il tempo di prendere una mezza dozzina di caprioli e basta!

5 Lianka indica il numero due, beffarda.

Lianka:

Ne avete presi due, mentitore.

Boris:

Sì? Diavolo, non ricordavo bene. A ogni modo no, resterò qui adesso, per l'estate. E pensavo che talvolta potremmo ballare insieme. Ti va?

6 Lianka:

Ah, allora tu non pensi solo a cavalcare, eh?

Boris:

Cavalcare è la mia vita, Lianka, come per ogni cosacco. Ma stare con te mi piace quasi altrettanto.

TAVOLA 5

1 Lianka in piedi sdegnata, sul fondo Fedor che li guarda.

Lianka:

Quasi altrettanto? E' troppo poco per me, Boris! Fedor dice di preferirmi a qualsiasi cavalcata!

2 Boris scaglia un sasso contro Fedor che lo scansa con un agile salto.

Boris:

Fedor, via, sparisci!

Fedor:

Ehi!

3 Fedor viene via con le mani in tasca e un ramoscello in bocca, sul fondo Boris seduto e Lianka in piedi.

Fedor:

Va bene, va bene, innamorati. Vado via.

Boris:

Ma come fa un cosacco a essere cosacco se non ritiene il cavalcare la cosa più importante?

4 Lianka viene via seguita umile da Boris che gesticola.

Lianka:

Sposati un cavallo, allora.

Boris:

Lo sposerei, ma mica mi piglia. Il cavallo ama solo cavalcare, del resto che gli importa?

5 Lianka furiosa coi pugni sui fianchi di fronte a Boris furbastro.

Lianka:

Ragioni proprio come... come un cosacco, ecco!

Boris:

Grazie tante, Lianka! Lo sono. Come fai a scordarlo?

6 Lianka viene via.

Lianka:

Uffa! E non seguirmi o ti faccio frustare da mio padre!

TAVOLA 6

1 Fedor attende Boris che lo raggiunge imbronciato nella bella sera del villaggio.

Fedor:

Ti ha fatto arrabbiare? Vuole che tu smetta di essere un ladro di cavalli o cose simili, eh? Tutte così le donne.

Boris:

Dice che devo amare più lei che il cavalcare. Ma come si fa? Tu potresti?

2 I due vengono via sgranocchiando semi che Fedor tiene in palmo.

Fedor:

Fossi matto! Ma che mi costa dirglielo? Alle donne bisogna dire quello che vogliono sentire, Boris! Hai trascorso tre mesi sui monti con Rustov e non ti ha insegnato niente?

3 I cavalli in un recinto di pietre. I due li guardano.

Boris:

Lei dice che cavalcare è quasi una cosa inutile, o giù di lì. Cosa ne pensi, Fedor? Dovevo picchiarla? Dovrei denunciarla al padre?

Fedor:

Lasciala cuocere nel suo brodo. Eppure so che lei è una brava cavallerizza. Da bambina il padre ha insegnato tutto a lei e al fratello.

4 Il villaggio da lontano nella steppa, lungo un torrente alberato.
Dal villaggio:

Già, ma sai come sono le donne. Poi scordano le cose buone e diventano casalinghe e basta! Cose da matti, Fedor!

5\6 Boris e Lianka su due cavalli senza sella spronano in una gara terribile e furiosa, sul fondo la gente del villaggio festosa a incitarli. E' giorno, festa. Muta.

TAVOLA 7

1 Boris e Lianka, con Boris più avanti di una testa, ruotano velocissimi e acrobatici quasi attorno a un palo per tornare indietro. Muta.

2 Boris arriva sul traguardo tra due bambini con un bastone in mano ficcato a terra, seguito a due teste o giù di lì da Lianka. Muta.

3 Boris salta di sella a braccia levate.

Boris:

Ho vinto! Ho vinto!

4 Lianka pure salta di sella indignata.

Lianka:

E te ne vanti? Hai vinto per poco e ti ho dimostrato una volta per tutte se so cavalcare, dato che mi ingiuri per il paese, che io disprezzerei il cavalcare. E tu... sei maschio!

5\6 I due si fronteggiano furiosi tra gli astanti divertiti.

Boris:

E se perdevo dovevo lasciare il villaggio per il disonore, essendo

tu donna! Avendo vinto dovrei lasciarlo magari, secondo te, perché sono maschio! Tu sei pazza!

Lianka:

E tu un poco di buono! Rubi cavalli già rubati, per di più! Un poco di buono scemo! Questo sei!

TAVOLA 8

1\2 Nella piazza un grande tavolo a cui sono seduti tutti e al centro gli sposi, ovviamente proprio Boris e Lianka, arcifelici. La madre è in piedi con un calice.

Madre:

Brindo a questi sposi novelli! Dopo tanti litigi hanno messo la testa a posto!

3 Boris e Lianka nella loro camera sotto le coperte si guardano nella penombra.

Lianka:

Sei felice, adesso, seccatore?

Boris:

Quanto non puoi sapere, Lianka. E forse davvero comincio a pensare che il cavalcare non sia l'attività più bella per l'uomo. C'è prima lo stare con l'amata.

4 I due abbracciati a letto, sempre stesi sui fianchi.

Lianka:

Che belle parole! Oh, Boris, cavalcare, per guerra o razzia, fa parte di noi cosacchi! Io volevo solo dire che l'amore pure importa.

Boris:

Ora lo so. Ora lo so, moglie!

5 Nel buio un uomo sulla soglia della sua porta.

Uomo:

C'è un assalto dei ceceni! Venuti a riprendersi i cavalli!

6 L'uomo cade colpito da una fucilata.

Fucilata da FC:

BANG

TAVOLA 9

1 Boris a dorso nudo, coi mutandosi e un fucile in pugno, corre fuori dalla porta, a cavallo arriva di corsa accanto a lui Fedor con il fucile in pugno.

Fedor:

Boris, hanno ripreso i cavalli. Io e te li tenevamo sul retro di casa.

Boris:

Monto sul mio e ti seguo, Fedor! Veramente c'è anche quello donato a Lianka... Bah, arrivo!

2 I due giovani a spron battuto titanici, un po' dall'alto, escono dal villaggio accanto all'uomo morto verso cui accorrono astanti.

Muta.

3\4 Sei ceceni, tra cui il capo e Roken, vengono via con una ventina di cavalli rubati. Lontano il villaggio e due figurine che ne escono a cavallo.

Roken:

Ah, ah! Stavolta gliel'abbiamo fatta noi! E ho anche ucciso un uomo! Ne potevamo uccidere anche di più!

5 Capo:

Chiudi il becco, Roken! Un uomo solo va benissimo! Non esageriamo! Non voglio la guerra! Gli altri capi mi ammazzerebbero!

6 I due cosacchi inseguono i fuggitivi.

Capo:

E già adesso non so che accadrà. Da tre anni non si uccideva nessuno. I cosacchi sono pazzi. Ci mettono poco a sterminarci!

Roken:

O noi a sterminare loro!

TAVOLA 10

1 Capo:

Può darsi, può darsi, amici! Avanti, avanti! Mi pare che due di quei porci ci inseguono!

2 Boris:

Puntiamo verso l'altura Sacra, Fedor. Ci passeranno sotto e due di loro li ammazziamo! Vedrai!

Fedor:

Ma perderemo i cavalli!

3 I due avanzano al galoppo verso una collina dolce.

Boris:

Che ci importa? Non hai visto che hanno ucciso il buon Karenko? Almeno cadavere pareva! Ora si pareggiano i conti coi morti nostri, poi pensiamo alle bestie!

Fedor:

Come vuoi! Sei figlio alla vedova del capo, obbedisco!

4 I due sui cavalli sono sulla collina e sotto di loro passano i ceceni che svoltano verso destra avendo la strada chiusa da una parete rocciosa.

Boris:

Li vedi bene? Io ammazzo il capo, quello alto, lo conosco! L'ho visto altre volte!

5 I due smontati puntano in FI le armi.

Fedor:

E io uccido quello accanto a lui.

6 Il capo e Roken, colpiti alla testa, cadono.

TAVOLA 11

1 Boris ride. Fedor guarda in basso.

Boris:

Abbiamo ammazzato i nostri primi nemici, Fedor!

Fedor:

Ma ora vogliono loro ammazzare noi! Abbandonano i cavalli e puntano verso la collina nostra!

2 I due spronano in basso giù per il pendio, di lato in CL quasi.

Muta.

3 I due galoppano in avanti inseguiti dai quattro superstiti. Intanto ricaricano con le bacchette le armi. Muta.

4 Lianka a cavallo, senza sella, galoppa in FI. Sul fondo senza notarla galoppano i due verso la direzione opposta di Lianka, inseguiti dai quattro. Muta.

5\6 Il villaggio e i due che arrivano con i fucili in pugno festosi, lontanissimi i quattro inseguitori che si fermano.

Boris:

Il villaggio! Siamo salvi! Che colpo! Ne abbiamo liquidato due, di quei ceceni lì, gente! Due! Uno a testa, io e Fedor!

TAVOLA 12

1 Madre:
E i cavalli?

2 Arriva Lianka sorridente che guida i cavalli al galoppo.

Lianka:
Li ho presi io, suocera!

3 Lianka scende di sella di fronte a Boris a bocca aperta.

Lianka:
Ti sono venuta dietro. Sai che una cosacca deve anche fare queste cose, per suo marito e il villaggio. Quelli hanno lasciato i cavalli, con un giro largo li ho recuperati e portati qui, per la via Vecchia.
Boris:
Questa poi...

4 I due a letto, si guardano sui fianchi.

Lianka:
Sì, tutti ci festeggiano, è bello. Ma rifletti, Boris. Tre uomini uccisi per dei cavalli. Infatti voi li rubate a loro, loro a voi... E' serio questo?

5 Boris imbronciato.

Boris:
Ricominciamo? Allora tu definitivamente dici che cavalcare non è cosa buona?

6 Lianka sorride dolce.

Lianka:
Io dico che cavalcare per cavalcare è cosa stupida e cattiva. Ma cavalcare quando è indispensabile è cosa buona. Questo dico.
Boris da FC:
Ah, sono d'accordo, ho capito, ho capito, moglie. Ti amo!

Fine del primo episodio